

**UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO
DIREZIONE**

ATTO DI ORGANIZZAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00395 del 25/02/2024

Proposta n. 409 del 23/02/2024

Oggetto:

Nomina del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) per l'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio.

Il Direttore

S. FERMANTE
(firma digitale)

OGGETTO: Nomina del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) per l'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DELLA REGIONE LAZIO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";
- la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", e successive modificazioni;

- il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni;

VISTI inoltre:

- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, con particolare riferimento all'art. 249, rubricato "Semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021 concernente le modalità attuative per assicurare nelle prove scritte dei concorsi pubblici, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove;
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 25 maggio 2022 recante "Aggiornamento del «Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici»", la quale approva il nuovo Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici in sostituzione del Protocollo del 15 aprile 2021 del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- l'art. 18 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" convertito in legge 21 maggio 2021, n. 69;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTI infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. G.D.P.R.);
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO l'art. 33-ter, comma 1, del decreto-legge n. 179/2012, inserito dalla legge di conversione n. 221/2012, che ha previsto nell'ambito della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, di cui l'art. 62-bis del D.lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale, l'Istituzione dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici soppressa con Legge n. 114/2014 e le cui competenze sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO l'obbligo a carico delle stazioni appaltanti, ai sensi del predetto art. 33-ter, comma 1, di iscrizione e di aggiornamento annuale dei propri dati identificativi, pena la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili;

VISTO l'art. 33-ter, comma 2, del citato decreto-legge che ha demandato all'Autorità citata di stabilire con propria deliberazione le modalità operative e di funzionamento dell'Anagrafe Unica delle stazioni appaltanti;

VISTO il comunicato del 16 maggio 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 123 del 28/5/2013), con il quale il Presidente dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (AVCP ora ANAC), ha invitato le stazioni appaltanti, già registrate presso la Banca Dati dei Contratti Pubblici, ad acquisire l'Attestato di iscrizione all'AUSA, nonché a comunicare, il nominativo incaricato, con apposito provvedimento, della iniziale verifica e/o compilazione e del successivo aggiornamento delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante (cd. Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante - RASA);

VISTO il successivo comunicato del 28 ottobre 2013, con il quale il Presidente della AVCP ha stabilito le opportune disposizioni attuative per gli adempimenti in questione, nonché le modalità operative per effettuare la registrazione dei dati sul sistema informatico dell'AVCP;

CONSIDERATO che ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare con apposito provvedimento formale il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa da fornire all'AUSA il quale viene denominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);

CONSIDERATO che il suddetto soggetto responsabile è unico per ogni stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice od altro soggetto aggiudicatore, indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo;

DATO ATTO che:

- il responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) risulta essere il dott. Jacopo Sce che, alla data del 26/02/2024, non è più in servizio presso l'Ufficio;
- come specificato nel comunicato ANAC del 20 dicembre 2016, la nomina del RASA si configura come una misura organizzativa obbligatoria di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione;

RITENUTO pertanto necessario dover provvedere alla designazione del nuovo responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;

INDIVIDUATO nel direttore dell'Ufficio, dott. Stefano Fermante, il soggetto in possesso dei requisiti per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36/2023 nonché le linee guida dell'ANAC;

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento,

DISPONE

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di nominare il direttore dell'Ufficio, dott. Stefano Fermante, quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Ufficio speciale per la ricostruzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, entro i termini di legge previsti, dinanzi al giudice competente.

Il Direttore
Dott. Stefano Fermante